



Salvatore Borsellino venerdì incontrerà gli studenti

Venerdì prossimo gli studenti dell'ultimo biennio del liceo 'Amaldi' incontreranno Salvatore Borsellino (foto), fratello del magistrato Paolo, ucciso nell'agguato mafioso di via D'Amelio a Palermo il 19 luglio 1992 con cinque agenti della sua scorta. Da quel momento, il fratello del giudice si è dedicato in modo costante alla ricerca della verità

sulla strage, cercando di fare luce sulle contraddizioni, sui misteri e sulle collusioni che sono emersi dalle indagini. Paolo Borsellino era convinto dell'importanza di coinvolgere le giovani generazioni nel contrasto a Cosa Nostra. Sosteneva: «Se la gioventù le negherà il consenso, anche l'onnipotente e misteriosa mafia svanirà». (L.A.)

IN BREVE

Arquata

La Lega Nord spiega il suo 'no'

Il 'comitato per il No' costituito dalla Lega Nord ha promosso una serata di incontro e scambio di opinioni con la popolazione di Arquata Scrivia e delle valli limitrofe, per spiegare le ragioni per le quali esprime contrarietà alle proposte di modifica della Costituzione che gli italiani andranno a votare nel referendum fissato per il 4 dicembre. La riunione è in programma alle 21 di oggi nella ASala Juta ed è annunciata la presenza di Riccardo Molinari, segretario regionale della Lega Nord Piemonte e vice segretario Federale della Lega Nord. (L.A.)

Serravalle

Il nuovo direttivo del circolo Arci

Il circolo Arci 'La storia' ha un nuovo presidente e un nuovo gruppo dirigente. Nell'assemblea i soci hanno eletto presidente Cristiana Vacchina, parrucchiera molto conosciuta a Serravalle. Vice presidente è Giacomo Bisio; segretario, Vittorio Gualco; consiglieri Olivia Benasso, Marina Fighetti, Marco Galardini, Orazio Gualco, Ester Piccinini, Enrico Punta, Corrado Punta e Riccardo Tamagno. Un consiglio direttivo completamente rinnovato, al quale è affidato il compito di riattivare il dialogo e la collaborazione con l'amministrazione comunale di Serravalle dopo le frizioni verificatesi nella scorsa primavera e proseguite in estate per la gestione della struttura che ospita il bar del circolo Arci "La storia", nel parco di villa Caffarena a Serravalle Scrivia. (L.A.)

Farmacia, fissato il prezzo di vendita: 1,25 milioni di euro

IL CASO Ma l'acquirente non avrà obblighi nei confronti del personale, che resterà alle dipendenze del Comune

Una forte accelerata alla vendita della Farmacia comunale di via Verdi l'ha impressa la perizia sul valore che è stata affidata al professor Marino Mascheroni, autorevole esperto contabile del settore. Non essendo ancora stato emesso il bando per la vendita tramite asta pubblica, non c'è ancora ufficialità sulla cifra che il Comune di Novi, proprietario della struttura attualmente in gestione a Noviservizi, pretende per la cessione, ma voci sussurrano che la perizia l'avrebbe valutata poco meno di 1.250.000 euro. La stima è già stata consegnata sia al Co-

mune, sia a Sandro Tortorolo, liquidatore della Società Noviservizi. Una cifra competitiva, soprattutto se raffrontata con quella della vendita, 13 anni fa, dell'altra farmacia gestita in partnership con l'Asl 22, pagata 3.400.000 euro, più il valore dei farmaci a magazzino, per un ammontare complessivo di poco inferiore a 4 milioni di euro.

Le altre valutazioni

Nel caso della farmacia in vendita adesso, alla valutazione stabilita dalla perizia gli interessati dovranno aggiungere circa 120.000 euro di prodotti di magazzino e

120

Il valore del magazzino di medicinali

50.000 di attrezzature. È ovvio che procedendo tramite asta pubblica, la valutazione data potrebbe rappresentare la base e poi la cessione avverrà alla miglior offerta. Parimenti, nel qual caso non pervenissero, l'amministrazione dovrà prendere in considerazione l'ipotesi di abbassare la cifra o (ma non lo pensa nessuno) di rinunciare alla vendita.

Nei mesi scorsi la giunta ha deciso di procedere alla vendita e anche quello che sembrava lo scoglio più arduo da superare, la collocazione dei dipendenti che attualmente lavorano in via Verdi, sembra oltrepassato.

Interviene il Comune

C'è l'accordo per trasferire i dipendenti comunali con contratto a tempo indeterminato attualmente facenti parte dell'organico della Farmacia in altri servizi comunali. Più



La Farmacia comunale di via Verdi è in vendita

preoccupante la situazione di un farmacista a tempo determinato, al quale sarebbe già stato fatto capire che non gli verrà rinnovato il contratto da farmacista. Nella comunicazione sarebbe stata anche indicata la data del 31 dicembre come termine del rapporto di lavoro tra il Comune e il farmacista attualmente in servizio in via Verdi 104 con contratto a tempo determinato e questa, se troverà conferma, è un'indicazione importante.

Basta polemiche

È una scelta che ha fatto e fa-

rà ancora discutere parecchio in una città dove i favorevoli e i contrari al mantenimento della farmacia pubblica sembrano essere equamente divisi ma, in questo caso, più che una scelta di ideologia politica sembra essere stata una scelta suggerita quasi esclusivamente dai numeri, dalla resa di una gestione pubblica che non riesce a tenere il passo di quella dei privati in un'era in cui il consumo di medicine diminuisce e, di conseguenza, incassi e valutazione delle farmacie.

Luciano Assorno

LE STORIE

Lacrime in Comune per un doppio lutto

Giorni di lutto e di dolore a palazzo municipale, dove dipendenti e amministratori comunali si stringono attorno al grande dolore dell'ingegnere capo Paolo Ravera, che venerdì ha perso la moglie Anna Maria Repetto, morta improvvisamente all'età di 60 anni. Stessi sentimenti i comunali esternano verso i familiari della loro collega Tiziana Ballestrero, anche lei sessantenne, stroncata da un male incurabile nella notte tra sabato e domenica. Stamane, alle 9.30, il funerale nella chiesa della parrocchia di San Pietro, dove ieri sera è stato recitato il rosario.

Tiziana Ballestrero da oltre 35 anni era impiegata in servizio all'assessorato allo Sport e da 12 anche segretaria della Consulta comunale allo sport. Dipendenti e amministratori sono stati sconvolti anche dalla scomparsa di Anna Maria Repetto, la moglie dell'ingegnere capo Paolo Ravera, dirigente dei Settori urbanistica e lavori pubblici. La donna è stata stroncata da un aneurisma. Lascia il marito Paolo e le figlie Francesca e Federica. Il funerale è stato celebrato ieri pomeriggio, lunedì, nella chiesa di San Pietro, in via Roma.

L.A.

IL CONFRONTO

Il vice sindaco non riceve il segretario del comitato cittadino: è polemica

Si sta attenuando, ma non si è ancora spenta, la furibonda polemica divampata giovedì scorso, quando sulla pagina facebook 'Il Setacio' è stato reso noto che "Roberto Ambrosi non è stato ricevuto dall'assessore Felicia Broda, che lo ha escluso da qualsiasi forma colloquiale a quanto pare, sia nella forma di cittadino, sia in quella di segretario del comitato cittadino Occhi sulla città, senza attuare nessuna forma di motivazione, senonché ha dato disposizione alla sua segreteria, Maristella Traverso, di disporre la preclusione a qualsiasi appuntamento nei confronti di Roberto Ambrosi".

A questo punto si è scatenato un dibattito social al vetriolo, nel quale sono intervenuti centinaia di novesi: è stato ricordato che il vice sindaco di Novi non è la prima volta che assume atteggiamenti autoritari nei confronti della popolazione, chi ha ricordato che se non vuole ricevere e sentire richieste e lamentele la soluzione c'è, chi ha richiamato ai propri doveri gli amministratori e persino chi ha postato nel dibattito la canzone di Gigliola Cinquetti intitolata 'E qui comando io...'. C'è stato pure chi è intervenuto nel dibattito per ricordare che "la democrazia etimologicamente significa governo del po-

polo, ovvero sistema di governo in cui la sovranità è esercitata, direttamente o indirettamente, dall'insieme dei cittadini che ricorrono ad una votazione". Tra i due protagonisti dell'inescavo della polemica, Roberto Ambrosi è ritornato sull'argomento con un post sui social per dichiararsi «rammaricato», mentre è stato assordante il silenzio del vice sindaco Felicia Broda, che non ha replicato alle accuse pur avendo proseguito regolarmente la sua attività di pubblico amministratore.

L.A.

SICUREZZA

Troppi mezzi senza assicurazione

Il venerdì è giorno di comunicazioni per la Polizia municipale, il cui comando il 7 ottobre ha reso noto che durante la settimana il personale del Corpo, oltre alla normale attività di istituto, ha effettuato quotidianamente il controllo delle principali piazze dove stazionano persone dedite alla questua o ad altre attività non consentite. In particolare, giovedì 5 ottobre il territorio è stato controllato minuziosamente con più auto: lungo le strade cittadine sono stati messi in atto posti di controllo con idonea strumentazione elettronica che hanno permesso di rilevare numerose infrazioni al codice della strada che vanno dalla mancanza della necessaria copertura assicurati-

va, alla mancata revisione del veicolo ed alla velocità eccessiva o pericolosa. I vigili urbani rendono noto di aver proseguito i controlli lungo le strade che recentemente sono state oggetto di esposti come ad esempio viale della Rimembranza e via Monte Sabotino. "Inoltre - informa il comunicato diramato dall'ufficio stampa del Comune di Novi Ligure - durante il giovedì di mercato e le altre giornate che prevedono attività di vendita su area pubblica sono stati effettuati controlli all'interno delle aree interessate garantendo un ordinato svolgimento dell'attività commerciale".

L.A.

SANITÀ

Donati fegato, reni, cornee e cute di un novese di 69 anni

Altro che città dei Campionissimi, del cioccolato e, ultima ambizione, della musica: Novi è sempre più la città dei donatori. Un'altra, potenzialmente in grado di salvare vite umane, è giunta da un uomo di 69 anni, al quale sono stati prelevati fegato, reni, cornee e cute, che sono già stati trapiantati. I familiari del donatore, pur volendo mantenere l'anonimato, hanno rispettato la volontà più volte manifestata in vita dall'estinto e acconsentito al prelievo. Il donatore non era un iscritto all'Associazione italiana donatori di organi, ma aveva espresso il suo desiderio e la famiglia non ha mancato di comunicare, immediatamente, ai medici la volontà del con-



Importante donazione di organi al 'San Giacomo'

giunto. Pur nel dolore per la perdita, i parenti dello sfortunato paziente di 69 anni, ricoverato presso la Rianimazione di Novi e deceduto nella notte tra giovedì e venerdì scorsi, hanno condiviso la sua scelta di generosità, donando nuove speranze di vita ad altre persone. Subito dopo il decesso, avvenuto nel pomeriggio di giovedì, il coordinatore locale per i prelievi d'organo ha attivato le procedure previste ed è iniziato il 'periodo di osservazione'. In tarda notte, trascorse 12 ore dalla morte, l'equipe del 'San Giacomo' si è preparata per accogliere gli specialisti del Centro trapianti dell'ospedale 'Molinette' di Torino, diretto dal professor Mauro Salizzoni, e

hanno iniziato il prelievo di fegato, reni, cornee e cute, risultati poi idonei alla donazione. Al termine dell'impegnativo intervento, i medici del Centro trapianti sono ripartiti alla volta di Torino, per procedere agli innesti su pazienti da tempo in lista d'attesa. Il Gruppo Frederick dell'Aido ha ringraziato per la sensibilità dimostrata i familiari dello sfortunato paziente, sottolineando l'importanza della loro partecipazione e vicinanza, certi che, sapere di aver donato nuove speranze di vita ad altre persone contribuirà, almeno in parte, ad alleviare il dolore per la perdita del congiunto.

L.A.